

**Concorso, per titoli ed esami, a 35 posti di Segretario di Legazione in prova nella carriera diplomatica, bandito con D.M. n. 5015/05/BIS del 5.01.2017. Criteri adottati dalla Commissione esaminatrice per la valutazione delle prove scritte e orali, nonché dei titoli previsti dal bando (riunione del 24 febbraio 2017).**

\*\*\*

In relazione ai criteri di massima da seguire ai fini della valutazione delle prove scritte (art. 12 del D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487), si adottano i seguenti:

a) accertamento della sussistenza di un livello adeguato di conoscenze in ciascuna delle discipline oggetto delle prove scritte, nonché delle capacità di esposizione, di sviluppo logico del pensiero, di collegamento, di ragionata sintesi redazionale, di maturità, di equilibrio, di ponderata capacità critica e di persuasiva argomentazione;

b) accertamento della sussistenza, attraverso una valutazione complessiva degli elaborati del candidato nelle materie d'esame, di un livello soddisfacente di preparazione.

La Commissione conviene pertanto di applicare congiuntamente i criteri di conoscenza, pertinenza, congruenza, completezza, maturità, equilibrio, razionalità, capacità di esposizione e di argomentazione, di giudizio e di analisi critica, ritenendo che i suddetti criteri consentiranno di assicurare un metodo di valutazione delle prove idoneo a porre in essere, tenuto conto delle finalità concorsuali, un adeguato giudizio sulle capacità e sulla maturità del candidato, in una valutazione complessiva della sua personalità. Con riferimento alla valutazione delle prove di lingua straniera, altresì, la Commissione decide, sempre in linea con e in applicazione dei criteri precedentemente esplicitati, di prendere in considerazione, in sede di valutazione, non solo la dimostrata conoscenza della lingua sotto l'aspetto grammaticale, sintattico e di fluidità espositiva, ma anche il contenuto dell'elaborato, in modo da rilevare il grado di maturità non solo linguistico ma anche culturale del candidato, nonché la sua capacità di esporre ed argomentare in modo equilibrato, persuasivo e razionale nella lingua straniera.

I giudizi della Commissione, risultanti dall'applicazione dei criteri che precedono, saranno formulati, per ciascuna prova, con punteggio numerico espresso in centesimi di punto in linea con quanto stabilito dal Regolamento (DPCM 72/2008) e dal Bando di Concorso.

In conseguente applicazione dei criteri di cui ai precedenti punti sub a) e sub b), la Commissione, ferma restando la valutazione complessiva degli elaborati, individua e gradua le seguenti fasce di valutazione, da adottare in relazione ad ogni specifica prova concorsuale:

- sino a 40/100: elaborato che dimostra un livello assolutamente inadeguato di conoscenza della materia, con profonde lacune nella preparazione del candidato e/o che contiene gravi errori di esposizione o difetta in larga misura di sviluppo logico; superficialità e genericità nelle argomentazioni e inadeguata capacità di sintesi e/o di dissertazione;
- tra 41/100 e 49/100: elaborato che dimostra una conoscenza gravemente insufficiente degli argomenti proposti dalla traccia e/o scarsa capacità espositiva o eccessivamente generica; sviluppo logico incoerente e/o superficiale; manifeste lacune nella preparazione del candidato ed errori di impostazione, con argomentazioni molto spesso inadeguate al tema affrontato;
- tra 50/100 e 59/100: elaborato non sufficiente in ordine al livello di conoscenza richiesta degli argomenti proposti dalla traccia e/o che evidenzia lacune considerate rilevanti nella preparazione del candidato; incoerente sviluppo logico e/o carenze nella dissertazione; errori di impostazione ed argomentazioni superficiali e/o non del tutto adeguate o coerenti con il tema affrontato;

- tra 60/100 e 69/100: elaborato sufficiente nello sviluppo degli argomenti richiesti dalla traccia, privo di errori di impostazione e che dimostra una sufficiente conoscenza della tematica proposta dalla traccia; redazione ragionata, ma priva di approfondimenti adeguati e/o di elementi di particolare originalità nella dissertazione;
- tra 70/100 e 79/100: elaborato buono sotto il profilo della conoscenza della disciplina oggetto della prova; esposizione corretta con sviluppo armonico del pensiero; redazione scorrevole con apprezzabile sintesi e approfondimenti adeguati; buon livello di maturità del candidato;
- tra 80/100 e 89/100: elaborato che dimostra un'ottima conoscenza della disciplina con completezza espositiva, equilibrio nella sequenza logica, originalità dell'elaborazione, sviluppo della traccia proposta con redazione di ampiezza e contenuti tali da dimostrare un ottimo livello di maturità del candidato; più che apprezzabile capacità di dissertazione in relazione alla prova oggetto di giudizio;
- tra 90/100 e 100/100: elaborato che dimostra un'eccellente maturità del candidato con piena conoscenza e padronanza dei temi oggetto della traccia; argomentazioni estremamente approfondite, trattate con equilibrato rapporto tra sintesi e ampiezza dei contenuti; eccellente capacità di dissertazione e di collegamento; ponderata capacità critica nell'elaborazione degli argomenti affrontati; redazione originale, brillante, armonica, ed estremamente apprezzabile sia sotto l'aspetto del contenuto che della forma.

\*\*\*

In relazione ai criteri di massima da seguire per la valutazione delle prove orali, la Commissione decide di attenersi, nel rispetto delle norme di legge e di regolamento e delle disposizioni del bando di concorso, ai criteri che seguono per la valutazione della prova d'esame orale dei candidati:

- a) accertamento di un sufficiente livello di conoscenze nelle discipline oggetto della prova orale;
- b) accertamento di una sufficiente capacità di esposizione in pubblico e di sviluppo logico del pensiero;
- c) accertamento, attraverso le valutazioni espresse dal candidato sulle singole discipline e sul tema dell'attualità internazionale, delle sue attitudini a esprimersi in maniera chiara e sintetica e ad argomentare in modo persuasivo il proprio punto di vista;
- d) accertamento, attraverso la valutazione complessiva del candidato, della sua preparazione nella globalità delle materie, della sua maturità e della sua attitudine a svolgere l'attività diplomatica.

Ciò premesso, la valutazione delle prove orali è espressa in centesimi. La Commissione delibera di graduarla, in applicazione dei richiamati criteri, con punteggio numerico secondo le seguenti fasce:

- Inferiore a 60/100: prova che dimostra gravi lacune o una conoscenza limitata e insufficiente delle discipline oggetto del colloquio, con evidenti errori sostanziali e/o esposizione non sufficientemente chiara e articolata e che, in definitiva, rende l'esame orale insufficiente sotto i profili della preparazione, maturità e attitudine.
- Da 60/100 a 70/100: prova che dimostra complessivamente una sufficiente conoscenza delle discipline oggetto del colloquio o che, pur mostrando lacune in qualche disciplina, rivela tuttavia che queste ultime sono compensate da apprezzabili approfondimenti nella maggior parte delle altre materie oggetto del colloquio, e che pertanto, a giudizio della Commissione, evidenzia una sufficiente preparazione, maturità e attitudine.
- Da 71/100 a 80/100: prova che dimostra una buona conoscenza delle discipline oggetto del colloquio, con adeguati approfondimenti degli argomenti trattati, e dalla quale la Commissione trae il convincimento di una buona preparazione, maturità e attitudine.

- Da 81/100 a 90/100: prova che dimostra un'ottima conoscenza delle discipline oggetto del colloquio, con trattazione molto approfondita degli argomenti, corredata da spunti critici e originali, e dalla quale la Commissione trae il convincimento di un'ottima preparazione, maturità e attitudine.
- Da 91/100 a 100/100: prova che dimostra un'eccellente conoscenza delle discipline oggetto del colloquio, con trattazione estremamente approfondita, originale e brillante degli argomenti, che rivela acutezza di pensiero e una capacità critica molto elevata, dalla quale la Commissione trae il convincimento di un'eccellente preparazione, maturità e attitudine del candidato.

\*\*\*

Al fine di procedere alla valutazione dei titoli, e in applicazione dell'art. 9 del Regolamento (DPCM 72/2008) e 8 commi 2, lettera a) e 3 del Bando di concorso, si stabilisce che saranno presi in considerazione i seguenti titoli universitari post-laurea, attribuendo, per i singoli titoli, il seguente punteggio, per un totale complessivo non superiore a 3 centesimi:

- a) dottorato di ricerca: fino a 2 centesimi;
- b) diploma di specializzazione: fino a 0,70 centesimi;
- c) master universitari di primo e di secondo livello aventi durata almeno annuale: fino a 1 centesimo.

La Commissione esaminatrice valuterà la coerenza dei sopracitati titoli con le materie oggetto delle prove d'esame e/o con i requisiti della professionalità specifica della carriera diplomatica, attribuendo un punteggio pari a zero ai titoli riconosciuti non coerenti e i seguenti punteggi agli altri:

Dottorato di ricerca	2 centesimi se coerente con le materie oggetto delle prove d'esame e/o con i requisiti della professionalità specifica della carriera diplomatica
	1 centesimo se solo parzialmente coerente con le materie oggetto delle prove d'esame e/o con i requisiti della professionalità specifica della carriera diplomatica
Diploma di specializzazione	0,70 centesimi se coerente con le materie oggetto delle prove d'esame e/o con i requisiti della professionalità specifica della carriera diplomatica
	0,35 centesimi se solo parzialmente coerente con le materie oggetto delle prove d'esame e/o con i requisiti della professionalità specifica della carriera diplomatica
Master universitario di primo livello	0,5 centesimi se coerente con le materie oggetto delle prove d'esame e/o con i requisiti della professionalità specifica della carriera diplomatica
	0,25 centesimi se solo parzialmente coerente con le materie oggetto delle prove d'esame e/o con i requisiti della professionalità specifica della carriera diplomatica
Master universitario di secondo livello	1 centesimo se coerente con le materie oggetto delle prove d'esame e/o con i requisiti della professionalità specifica della carriera diplomatica
	0,5 centesimi se solo parzialmente coerente con le materie oggetto delle prove d'esame e/o con i requisiti della professionalità specifica della carriera diplomatica

La Commissione non considera come titolo valido l'aver seguito corsi di preparazione al concorso per l'accesso alla carriera diplomatica, ai sensi della legge 23 aprile 2003, n. 109, art. 30 comma 2, che modifica l'articolo 99-bis del D.P.R. 5 gennaio 1967, n. 18 (Ordinamento

dell'Amministrazione degli Affari Esteri). La Commissione non considera come titolo valido l'aver seguito corsi di perfezionamento e/o di alta formazione.

Ai fini poi dell'applicazione della lettera *b*) dell'art. 8 comma 2 del bando di concorso, la Commissione stabilisce quanto segue:

- a) i periodi di servizio presso le organizzazioni internazionali saranno cumulati qualora non continuativi;
- b) saranno attribuiti 0,5 centesimi per 6 mesi di servizio in qualità di funzionario presso un'organizzazione internazionale secondo le modalità che precedono, fino a un massimo di 3 centesimi. Qualora il servizio in questione sia stato inferiore a sei mesi o sia durato per un numero di mesi non multiplo di sei, verrà attribuito un punteggio derivante dall'applicazione di un criterio matematico di rigida proporzionalità, fermo restando, comunque, il limite massimo di tre centesimi.

La Commissione stabilisce infine che i titoli di studio, anche stranieri, e i periodi di servizio presso le organizzazioni internazionali saranno presi in considerazione anche se autocertificati nella domanda di partecipazione al concorso, sempre che dall'autocertificazione emergano con chiarezza tutti gli elementi necessari alla verifica del possesso del titolo e alla sua valutazione. La Commissione si riserva la facoltà di richiedere, anche in fasi successive, la documentazione comprovante il possesso dei titoli stranieri o dell'esperienza acquisita in posizione di funzionario internazionale.